Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO IN PROPRIO DALLA PARROCCHIA DI MONTAIONE
ANNO 2° NUMERO 99
SETTIMANA LITURGICA III DOMENICA AVVENTO 2000
DATA: 017/12/2000

Dalla «Lettera agli Efesini» di sant'Ignazio di Antiochia: È MEGLIO ESSERE CRISTIANO SENZA DIRLO, CHE PROCLAMARLO SENZA ESSERLO.

Rallegratevi

Gesù viene a donarci la gioia.

Lo incontriamo se diventiamo persone positive che sanno godere delle piccole e grandi cose della vita.

LA GIOIA

La gioia s'è destata quest'oggi
nella mia casa:
ha spalancato la finestra
e ha sorriso al sole.
Ha bevuto un bicchiere
di latte caldo.
Ha incontrato gli amici.
Ha eseguito i compiti
con rapidità.
Ha dato due calci al pallone.
Ha aperto il libro del catechismo.
Ha baciato i nonni.
Ha salutato uno straniero.
Ha apparecchiato la tavola.
Ha giocato ai videogames.
Ha detto una preghiera
e si è riaddormentata con me.

Come si costruisce la felicità di una persona?

NATALE dei RAGAZZI

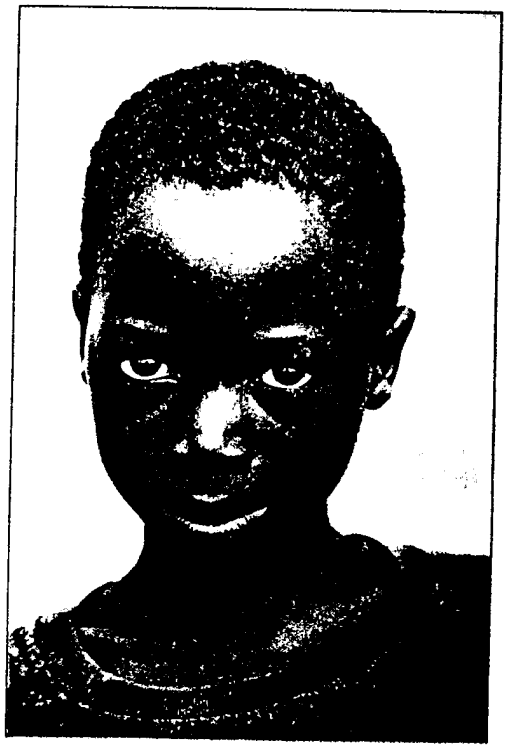
La gioia di donare

Quest'anno, a Natale, non ho voluto regali, ne ho troppi.
Ho pensato ai baby soldato e ho voluto regalare a Michael la libertà di sognare, di giocare,di ritrovare la famiglia e vivere i suoi giorni come i miei, pieni di piccole cose, senza le urla dei soldati adulti, senza la mitraglietta vigliacca.
Quando ho visto il Papa che abbracciava un bambino della Sierra Leone ho pensato al mio Michael e il cuore mi scoppiava di gioia.

(Paolo - Italia)

SONO FELICE, SIGNORE

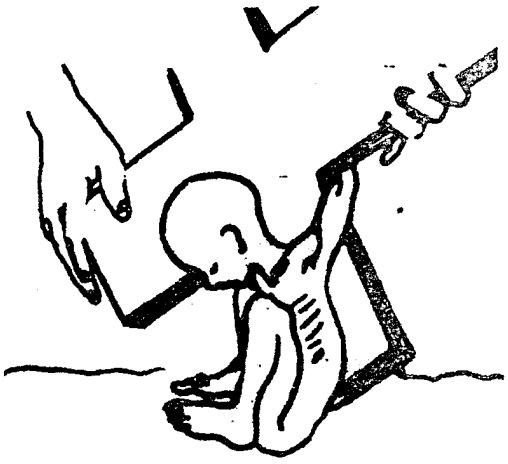
perché non ti stanchi mai
di volerci bene,
perché ti sei fatto bambino,
perché prediligi i piccoli
e i poveri,
perché mi hai dato la vita,
perché mi hai dato la Tua grazia,
perché hai annunciato
la Buona Novella,
perché non smetti mai
di amare il mondo,
perché il tuo Natale accende
sempre la luce della speranza.



Sorridi anche quando non ne hai voglia

Molti Ragazzi Missionari hanno lavorato per liberare i bambini-soldato della Sierra Leone. Paolo ha rinunciato ai giocattoli, Simone ha intaccato il piccolo conto in banca, regalo dei nonni.

CAMPAGNA DIOCESANA PER LA REMISSIONE DEL DEBITO DEI PAESI POVERI



Terza Domenica di Avvento:
"CHE COSA DOBBIAMO FARE?".

Lc 3,10-18

*"Le folle lo interrogavano: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva: «**Chi ha due tuniche, ne dia una a chi non ne ha; e chi ha da mangiare, faccia altrettanto**». Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare, e gli chiesero: «Maestro, che dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «**Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato**». Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi che dobbiamo fare?». Rispose: «**Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno**, contentatevi delle vostre paghe». Poiché il popolo era in attesa*

e tutti si domandavano in cuor loro, riguardo a Giovanni, se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene uno che è più forte di me, al quale io non son degno di sciogliere neppure il legaccio dei sandali: costui vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Egli ha in mano il ventilabro per ripulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel granaio; ma la pula, la brucerà con fuoco inestinguibile». Con molte altre esortazioni annunziava al popolo la buona novella".

GUIDA NELLA PAROLA.

"Che cosa dobbiamo fare?". Ecco una domanda importante che segue, spontanea, l'ascolto dell'invito del Battista a immergersi nella conversione. In ogni categoria di persone citata dal Vangelo possiamo agevolmente riconoscere le persone die nostri tempi: le folle "anonime" e generiche rappresentano tutti coloro che si mettono in qualunque modo in ascolto del messaggio di conversione che accompagna la "buona novella" annunciata al popolo. A questa categoria che comprende tutti è chiesto di convertirsi alla condivisione del necessario (abiti e cibo). Chi ha due dia uno, dal momento che non può indossare due vestiti uno sopra l'altro o mangiare per due. Si condivida non il superfluo, ma ciò che è più necessario per la vita. I pubblicani sono i detentori del potere economico, i maestri delle leggi di mercato. A loro è chiesto come primo passo di conversione di abolire il profitto, di non esigere "nulla di

più" del valore fissato di ciò che è loro dovuto. Il guadagno alle spalle del povero è offesa a Dio e deve essere rimosso perché la conversione sia autentica. Ai soldati, rappresentanti dei potenti politicamente armati per governare la cosa pubblica, il Battista chiede di non fare razzie tra i poveri vivendo di maltrattamenti ed estorsioni. La conversione comincia da un dover essere diversi, da un'autoregolazione nuova del nostro comportamento per costruire un mondo più giusto e veramente equo. Se questo non avverrà liberamente, grazie alla conversione del cuore, dovrà verificarsi ugualmente ad opera di Colui che viene "dopo" il Battista, armato del ventilabro e intenzionato a ripulire la propria aia da ogni presenza estranea. Bisogna entrare nella logica vincente e definitiva del Regno per averne parte.

? TRE DOMANDE.

- Elenca cinque cose che saresti disposto a fare completamente gratis?
- Nei tuoi rapporti con gli altri cosa guadagni e cosa perdi?
- Si sono verificate occasioni in cui hai estorto qualcosa a qualcuno?

UN ATTEGGIAMENTO PROFONDO DA MATURARE.

La mitezza non violenta.

Troppe volte ci troviamo in conflitto con gli altri. Perlopiù si tratta di conflitti per qualcosa che è di interesse comune che ciascuno dei due vuole per sé. Proviamo a scoprire cosa significa cedere non per debolezza, ma per forza e con amore. A partire dai piccoli e quotidiani conflitti familiari per finire alle divisioni più profonde e sanguinanti. Facciamo nascere in noi l'idea di risolvere queste situazioni disarmando la vendetta col perdono.

UN GESTO POSSIBILE.

Una restituzione personale.

Ciascuno di noi ha la casa e la memoria piene di cose da restituire a qualcuno. Il tempo è passato e ormai sarebbe quasi soltanto una vergogna andare a ricercare il proprietario di un oggetto che ho in casa da anni o la persona a cui devo qualcosa da tanto tempo. Non si potrebbe invece fare un gesto che dica con forza che la restituzione di ciò che spetta a qualcuno non cade mai in prescrizione? Proviamo a tornare dopo tanto tempo per restituire una cosa o per esprimere una richiesta di perdono o un grazie a chi da tanto tempo lo avrebbe meritato. Questo gesto può assumere un sapore particolare quando avviene fra comunità che riscoprono diritti negati o ingiustizie ormai quasi dimenticate e le riequilibrano con un'iniziativa unilaterale, decidendo semplicemente di fare ciò che da tempo sarebbe stato giusto fare.

NOVENA DI NATALE DEL GIUBILEO

RISCOPRIRE LA SPERANZA

1° giorno – venerdì 15: " GESÙ DI NAZARETH, SPERANZA D'ISRAELE"
(Atti degli Apostoli 13,22-26)

2° giorno – sabato 16: "LA CHIESA, SEGNO DI SPERANZA NEL MONDO" .
(I Lettera di S.Pietro 2,2-5, 9-12)

3° giorno – domenica 17: " LA FEDE, FONDAMENTO DELLA SPERANZA
(Lettera ai Romani 5,1-5)

4° giorno – lunedì 18: "IL CAMMINO DELLA SPERANZA: LA PURIFICAZIONE"
(I Lettera di S.Giovanni 3,1-3)

5° giorno – martedì 19: "IL GIUBILEO, SEMINAGIONE DI SPERANZA"
(Vangelo di S.Luca 4,14-21)

6° giorno – mercoledì 20: "LA FAMIGLIA, PROGETTO DI SPERANZA"
(Lettera agli Efesini 5,21-33)

7° giorno – giovedì 21: "DAI GIOVANI, LA SPERANZA"
(I Lettera di S.Giovanni 2,12-17)

8° giorno – venerdì 22: "LA SPERANZA OPEROSA"
(I Lettera ai Corinti 12,31-13,13)

9° giorno – sabato 23: "RICCHEZZE E SPERANZA: UN NUOVO STILE DIVITA"
(I Lettera a Timoteo 6,6-11, 17-19)

ORARIO: ORE 9.30, A VILLA SERENA
ORE 17, NELLA PARROCCHIALE

TEMPO PER LE CONFESSIONI

- Tutti i giorni della Novena, dalle 15 alle 17 e dopo la Messa;
- Venerdì 22: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17;
- Sabato 23: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17;
- Domenica 24: dalle 15 alle 19.

LA VISITA DEL VESCOVO A VILLA SERENA E A COLLINELLA

Giovedì 21 dicembre alle ore 9.30: incontro e Messa con gli ospiti di Villa Serena. Nel pomeriggio, il Vescovo visiterà gli ospiti della Casa di riposo in Collinella.

COMUNICAZIONI – NOTIZIE

Lunedì 18: ore 21.15, prove della Corale.

Martedì 19: ore 21.15, incontro dei catechisti e del gruppo dei Genitori. Temi dell'incontro:

1. Celebrazione del Natale;
2. Età " ragazzi sulla soglia" – proposte;
3. "Camminare insieme": questioni organizzative.

Mercoledì 20: NOVENA DEI BAMBINI: i bambini del catechismo delle elementari parteciperanno alla Novena di Natale, alle 17 in parrocchiale.

Giovedì 21: ore 21.15 prove generali della Corale.

AVVENTO DI FRATERNITÀ

Il Comitato parrocchiale che ha proposto la Mostra per la remissione dei debiti dei Paesi impoveriti non ha promosso nessuna raccolta di soldi.

Infatti, la finalità di questa Campagna è prettamente educativa e ci vuole aiutare a riflettere e discutere sul problema e a vedere che cosa Dio chiede a ciascuno di noi.

In questo orizzonte, chi vuole entrare in azione, potrà prendere in chiesa il salvadanaio di cartone fornito dalla Caritas, portarselo a casa e, se vorrà, mettervi il frutto delle proprie rinunce per la giustizia e la solidarietà.

I bambini/e sono invitati a riportare il salvadanaio per l'offertorio della Messa del 6 gennaio, Epifania del Signore e conclusione del Giubileo.

LA VENUTA DI PADRE FILÉMONE

E' un giovane prete della Tanzania che sta perfezionando gli studi teologici a Roma.

Gli siamo grati per la disponibilità a darci una mano per le celebrazioni natalizie e le Confessioni.

Arriverà fra noi il giorno 23 dicembre.

CONCERTI DI NATALE

Il Gruppo Corale L'Ajone presenta gli auguri a tutta la popolazione con un concerto di canti natalizi che si terrà venerdì 22 dicembre alle ore 21.30 nella Chiesa di S.Regolo.

La filarmonica "Donizetti" si esibirà nel tradizioanle concerto natalizio sabato 23 dicembre, alle ore 21, presso il Teatro "La Perla".

BENVENUTO AI SEMINARISTI

Saranno fra noi, sabato 16 e domenica 17, per uno scambio di conoscenza e di amicizia.

Alle famiglie che si sono offerte per ospitarli nella notte un GRAZIE di cuore!